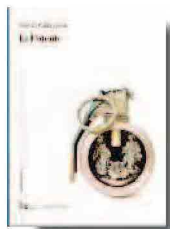


LIBRI



Il romanzo della Camassa

COLPE E SEGRETI DI UNA FAMIGLIA

MARCELLO BENFANTE

OPERA prima della psicanalista trapanese Paola Camassa, "La Potente" è una variazione sul tema della cosiddetta "scenaprimaria", ovvero il luogo, mitopoietico per eccellenza, dell'accoppiamento sessuale dei genitori. Scena del delitto, potremmo dire, in cui si consuma il mistero originario, e che ritorna in forma più o meno sublimata nel classico *topos* poliziesco della "camera chiusa".

Ma d'altra parte, la *detective story* non si è fatta forse discendere dagli enigmi e dalle infrazioni di Edipo?

Su questa promiscuità tra eros e ricerca, crimine e tabù, orrore e attrazione, Paola Camassa costruisce un testo ibrido e spurio (perfino nelle opzioni orto-tipografiche) che si pone all'incrocio tra il saggio narrativo e il copione teatrale.

Al centro di questo intreccio corale, prende posto, quale attore principale, la famiglia, insieme sacra e profana, analizzata e dilaniata nelle sue dinamiche desideranti. E con essa, fatalmente, l'antica problematica dell'adulterio (che dall'Iliade ad Anna Karenina, ci spiega l'autrice in una postilla, è il *fil rouge* del romanzo).

Oltre la soglia sbarrata, nel dedalus della solare casa mediterranea c'è una colpa da sondare, un'antica ferita da sanare. La Camassa ci conduce in questa profondissima perlustrazione con una intrigante *mise en scène*, tra Pirandello e il Futurismo, in cui forse talora si avverte un eccesso di simbolismo.

"La potente", **Nottetempo**, pagine 121, 11 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

